

# LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

## PENTECOSTE – SOLENNITA' - Anno C

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

### TESTO ITALIANO

<sup>1</sup>Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. <sup>2</sup>Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. <sup>3</sup>Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, <sup>4</sup>e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. <sup>5</sup>Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. <sup>6</sup>A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. <sup>7</sup>Eran stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? <sup>8</sup>E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? <sup>9</sup>Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadoccia, del Ponto e dell'Asia, <sup>10</sup>della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, <sup>11</sup>Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

### TESTO ITALIANO

<sup>1</sup>Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! <sup>24</sup>Quante sono le tue opere, Signore! la terra è piena delle tue creature. **RIT.**  
<sup>29</sup>Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.  
<sup>30</sup>Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra. **RIT.**

<sup>31</sup>Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. <sup>34</sup>A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore. **RIT.**

### TESTO ITALIANO

[Fratelli,] <sup>8</sup>quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. <sup>9</sup>Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. <sup>10</sup>Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. <sup>11</sup>E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato

### At 2,1-11 TESTO GRECO

2.1 Καὶ ἐν τῷ συμπληροῦνται τὴν ἡμέραν τῆς πεντηκοστῆς ἦσαν πάντες ὅμοι ἐπὶ τὸ αὐτό. 2.2 καὶ ἐγένετο ἀφίω ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἥχος ὥσπερ φερομένης πνοῆς βιαίας καὶ ἐπλήρωσεν ὅλον τὸν οἶκον οὗ ἦσαν καθήμενοι: 2.3 καὶ ὠφθησαν αὐτοῖς διαμεριζόμεναι γλώσσαι ὡσεὶ πυρός καὶ ἐκάθισεν ἐφ' εἴναι ἔκαστον αὐτῶν, 2.4 καὶ ἐπλήσθησαν πάντες πνεύματος ἀγίου καὶ ἤρξαντο λαλεῖν ἑτέραις γλώσσαις καθὼς τὸ πνεῦμα ἐδίδον ἀποφθέγγεσθαι αὐτοῖς. 2.5 Ἡσαν δὲ εἰς Ἱερουσαλὴμ κατοικοῦντες Ἰουδαῖοι, ἀνδρες εὐλαβεῖς ἀπὸ παντὸς ἔθνους τῶν ὑπὸ τὸν οὐρανόν. 2.6 γενομένης δὲ τῆς φωνῆς ταύτης συνῆλθεν τὸ πλῆθος καὶ συνεχθῆ, ὅτι ἡκούντων εἰς ἔκαστος τῇ ἴδιᾳ διαλέκτῳ λαλούντων αὐτῶν. 2.7 ἐξίσταντο δὲ καὶ ἐθαύμαζον λέγοντες, Οὐχὶ ἰδοὺ ἀπαντες οὗτοί εἰσιν οἱ λαλούντες Γαλιλαῖοι; 2.8 καὶ πῶς ἡμεῖς ἀκούομεν ἔκαστος τῇ ἴδιᾳ διαλέκτῳ ἡμῶν ἐν ᾧ ἐγεννήθημεν; 2.9 Πάρθοι καὶ Μῆδοι καὶ Ἐλαμῖται καὶ οἱ κατοικοῦντες τὴν Μεσοποταμίαν, Ἰουδαίαν τε καὶ Καππαδοκίαν, Πόντον καὶ τὴν Ἀσίαν, 2.10 Φρυγίαν τε καὶ Παμφυλίαν, Αἴγυπτον καὶ τὰ μέρη τῆς Λιβύης τῆς κατὰ Κυρήνην, καὶ οἱ ἐπιδημούντες Ρωμαῖοι, 2.11 Ἰουδαῖοι τε καὶ προστήλυτοι, Κρήτες καὶ Ἀραβες, ἀκούομεν λαλούντων αὐτῶν ταῖς ἡμετέραις γλώσσαις τὰ μεγαλεῖα τοῦ θεοῦ.

### TESTO EBRAICO

ברכֵי נֶפֶשׁ אֲתִיהוּה יְהוָה אֱלֹהִי 1  
נְדָבָת מַאֲדָמָה מַהְרָבָיו מַעֲשֵׂיךְ יְהוָה 24  
מְלָאָה הַאֲרָזְקָנִים 29  
רוּחַם גָּנוּעַן וְאַלְעָפָרָם 30  
שְׁבוּן: תְּשַׁלְּחַ רִוְתָּחַ יְבָרָאָון 31  
תְּחַדְּשַׁ פָּנִי אַדְמָה: 34  
לְעוֹלָם יִשְׁמַח יְהוָה 31  
בְּמַעַשְׂיוֹ: יְעַרְבַּ עַלְיָו שִׁיחַי אֲנָבִי 34  
אַשְׁמָמָה בְּיְהוָה:

### Dal Salmo 104 (103)

#### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

103:1 Benedic anima mea Dominus Domine Deus meus magnificatus es nimis 103:24 quam multa sunt opera tua Domine impleta est terra possessione tua.  
 103:29 Auferes spiritum eorum et deficient et in pulverem suum revertentur 103:30 emittes spiritum tuum et creabuntur et instaurabis faciem terrae.

103:31 Sit gloria Domini in semipiternum laetabitur Dominus in operibus suis 103:34 placeat ei eloquium meum ego autem laetabor in Domino.

### Rm 8,8-17

#### TESTO GRECO

8.8 οἱ δὲ ἐν σαρκὶ ὄντες θεῷ ἀρέσαι σού δύνανται.  
 8.9 ὑμεῖς δὲ οὐκ ἔστε ἐν σαρκὶ ἀλλὰ ἐν πνεύματι, εἴπερ πνεῦμα θεοῦ οἰκεῖ ἐν ὑμῖν. εἰ δέ τις πνεῦμα Χριστοῦ οὐκ ἔχει, οὗτος οὐκ ἔστιν αὐτοῦ. 8.10 εἰ δὲ Χριστος ἐν ὑμῖν, τὸ μὲν σῶμα νεκρὸν διὰ ἀμαρτίαν τὸ δὲ πνεῦμα ζωὴ διὰ δικαιοσύνην.  
 8.11 εἰ δὲ τὸ πνεῦμα τοῦ ἐγείραντος τὸν Ἰησοῦν ἐκ νεκρῶν

### TESTO LATINO

2:1 Et cum conplerentur dies pentecostes erant omnes pariter in eodem loco 2:2 et factus est repente de caelo sonus tamquam advenientis spiritus vehementis et replevit totam domum ubi erant sedentes 2:3 et apparuerunt illis dispersitae linguae tamquam ignis sedite supra singulos eorum 2:4 et replete sunt omnes Spiritu Sancto et cooperunt loqui aliis linguis prout Spiritus Sanctus dabat eloqui illis 2:5 erant autem in Hierusalem habitantes Iudei viri religiosi ex omni natione quae sub caelo sunt 2:6 facta autem hac voce convenit multitudo et mente confusa est quoniam audiebat unusquisque lingua sua illos loquentes 2:7 stupebant autem omnes et mirabantur dicentes nonne omnes ecce isti qui loquuntur Galilaei sunt 2:8 et quomodo nos audivimus unusquisque lingua nostra in qua nati sumus 2:9 Parthi et Medi et Elamitae et qui habitant Mesopotamiam et Iudeam et Cappadociam Pontum et Asiam 2:10 Frygiam et Pamphiliam Aegyptum et partes Lybiae quae est circa Cyrenen et advenae romani 2:11 Iudei quoque et proselyti Cretes et Arabes audivimus loquentes eos nostris linguis magnalia Dei.

### TESTO LATINO 2 (dal greco)

103:1 Benedic anima mea Dominus Domine Deus meus magnificatus es vehementer 103:24 quam magnificata sunt opera tua Domine impleta est terra possessione tua.  
 103:29 ἀντανελεῖς τὸ πνεῦμα αὐτῶν καὶ ἐκλείψουσιν καὶ εἰς τὸν χοῦν αὐτῶν ἐπιστρέψουσιν 103.30 ἐξαποστελεῖς τὸ πνεῦμα σου καὶ κτισθήσονται καὶ ἀνακαινεῖς τὸ πρόσωπον τῆς γῆς.

103.31 ἡτοι ἡ δόξα κυρίου εἰς τὸν αἰώνα εὑφρανθήσεται κύριος ἐπὶ τοῖς ἔργοις οὐτοῦ 103.34 ἡδυνθείη αὐτῷ ἡ διαλογή μου ἐγὼ δὲ εὑφρανθήσομαι ἐπὶ τῷ κυρίῳ.

103:31 Sit gloria Domini in saeculum laetabitur Dominus in operibus suis 103:34 iucundum sit ei eloquium meum ego vero delectabor in Domino.

### TESTO LATINO

8:8 Qui autem in carne sunt Deo placere non possunt 8:9 vos autem in carne non estis sed in Spiritu si tamen Spiritus Dei habitat in vobis si quis autem Spiritum Christi non habet hic non est eius 8:10 si autem Christus in vobis est corpus quidem mortuum est propter peccatum spiritus vero vita iustificationem 8:11 quod si Spiritus eius qui suscitavit Iesum a mortuis

Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.<sup>12</sup>Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali,<sup>13</sup>perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.<sup>14</sup>Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.<sup>15</sup>E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».<sup>16</sup>Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio.<sup>17</sup>E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

**[In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:]**<sup>15</sup> Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; <sup>16</sup>e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, [<sup>17</sup>lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. <sup>18</sup>Non vi lascerò orfani: verrò da voi. <sup>19</sup>Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. <sup>20</sup>In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. <sup>21</sup>Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». <sup>22</sup>Gli disse Giuda, non l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?».] <sup>23</sup>Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. <sup>24</sup>Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. <sup>25</sup>Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. <sup>26</sup>Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerrà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

οίκει ἐν ὑμῖν, ὁ ἐγείρας Χριστὸν ἐκ νεκρῶν ζωοποιήσει καὶ τὰ θυητὰ σώματα ὑμῶν διὰ τοῦ ἐνοικούντος αὐτὸν πνεύματος ἐν ὑμῖν. 8.12 Ἀρα οὖν, ἀδελφοί, ὄφειλέται ἐσμέν οὐ τῇ σαρκὶ τοῦ κατὰ σάρκα ζῆν, 8.13 εἰ γάρ κατὰ σάρκα ζῆτε, μέλλετε ἀποθνήσκειν: εἰ δὲ πνεύματι τὰς πράξεις τοῦ σώματος θανατούντε, ζήσεσθε. 8.14 ὅσοι γάρ πνεύματι θεοῦ ἀγονταί, οὗτοι νύιοι θεοῦ εἰσιν. 8.15 οὐ γάρ ἐλάβετε πνεῦμα νιοθεσίας ἐν φράζομεν, Αββα ὁ πατήρ. 8.16 αὐτὸ τὸ πνεῦμα συμμαρτυρεῖ τῷ πνεύματι ἡμῶν ὅτι ἐσμέν τέκνα θεοῦ. 8.17 εἰ δὲ τέκνα, καὶ κληρονόμοι: κληρονόμοι μὲν θεοῦ, συγκληρονόμοι δὲ Χριστοῦ, εἴπερ συμπάσχομεν ἵνα καὶ συνδοξασθῶμεν.

### Gv 14,15-16.23-26

14.15 Ἐὰν ἀγαπᾶτέ με, τὰς ἐντολὰς τὰς ἔμας τηρήσετε: 14.16 κἀγὼ ἐρωτήσω τὸν πατέρα καὶ ἀλλον παράκλητον δώσει ὑμῖν, ἵνα μεθ' ὑμῶν εἰς τὸν αἰῶνα ἥ. [14.17 τὸ πνεῦμα τῆς ἀληθείας, ὃ ὁ κόσμος οὐδὲ δύναται λαβεῖν, ὅτι οὐ θεωρεῖ αὐτὸ οὐδὲ γινώσκει: ὑμεῖς γινώσκετε αὐτό, ὅτι παρ' ὑμῖν μένει καὶ ἐν ὑμῖν ἔσται. 14.18 Οὐκ ἀφήσω ὑμᾶς ὄφρανούς, ἔρχομαι πρὸς ὑμᾶς. 14.19 ἔτι μικρὸν καὶ ὁ κόσμος με οὐκέτι θεωρεῖ, ὑμεῖς δὲ θεωρεῖτε με, ὅτι ἐγὼ ζῶ καὶ ὑμεῖς ζήσετε. 14.20 ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ γινώσεσθε ὑμεῖς ὅτι ἐγὼ ἐν τῷ πατρὶ μου καὶ ὑμεῖς ἐν ἐμοὶ κἀγὼ ἐν ὑμῖν. 14.21 ὁ ἔχων τὰς ἐντολὰς μου καὶ τηρῶν αὐτὰς ἐκεῖνός ἔστιν ὁ ἀγαπῶν με: ὁ δὲ ἀγαπῶν με ἀγαπηθήσεται ὑπὸ τοῦ πατρός μου, κἀγὼ ἀγαπήσω αὐτὸν καὶ ἐμφανίσω αὐτῷ ἐμαυτόν. 14.22 Λέγει αὐτῷ Ἰούδας, οὐχ ὁ Ἰσκαριώτης, Κύριε, [καὶ] τί γέγονεν ὅτι ἡμῖν μέλλεις ἐμφανίζειν σεαυτὸν καὶ οὐχὶ τῷ κόσμῳ;] 14.23 ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ, Ἐάν τις ἀγαπᾷ με τὸν λόγον μου τηρήσει, καὶ ὁ πατήρ μου ἀγαπήσει αὐτὸν καὶ πρὸς αὐτὸν ἐλέευσόμεθα καὶ μονὴν παρ' αὐτῷ ποιησόμεθα. 14.24 ὁ μὴ ἀγαπῶν με τοὺς λόγους μου οὐ τηρεῖ: καὶ ὁ λόγος ὃν ἀκούνετε οὐκ ἔστιν ἐμός ἀλλὰ τοῦ πέμψαντός με πατρός. 14.25 Ταῦτα λελάληκα ὑμῖν παρ' ὑμῖν μένων: 14.26 ὁ δὲ παράκλητος, τὸ πνεῦμα τὸ ἀγιον ὁ πέμψει ὁ πατήρ ἐν τῷ ὄντοματι μου, ἐκείνος ὑμᾶς διδάξει πάντα καὶ ὑπομένησει ὑμᾶς πάντα ἀ εἰπον ὑμῖν [ἐγώ].

**ITALIANO:** VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28°ed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI:** **LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

habitat in vobis qui suscitavit Iesum Christum a mortuis vivificabit et mortalia corpora vestra propter inhabitantem Spiritum eius in vobis 8:12 ergo fratres debitores sumus non carni ut secundum carnem vivamus 8:13 si enim secundum carnem vixeritis moriemini si autem Spiritu facta carnis mortificatis vivetis 8:14 quicunque enim Spiritu Dei aguntur hui filii sunt Dei 8:15 non enim accepistis spiritum servitutis iterum in timore sed accepistis Spiritum adoptionis filiorum in quo clamamus Abba Pater 8:16 ipse Spiritus testimonium reddit spiritui nostro quod sumus filii Dei 8:17 si autem filii et heredes heredes quidem Dei coheredes autem Christi si tamen conpatimur ut et conglorificemur.

14:15 Si diligitis me mandata mea servate 14:16 et ego rogaro Patrem et alium paracletum dabit vobis ut maneat vobiscum in aeternum [14:17 Spiritum veritatis quem mundus non potest accipere quia non videt eum nec scit eum vos autem cognoscitis eum quia apud vos manebit et in vobis erit 14:18 non relinquam vos orfanos veniam ad vos 14:19 adhuc modicum mundus me iam non videt vos autem videtis me quia ego vivo et vos vivetis 14:20 in illo die vos cognoscetis quia ego sum in Patre meo et vos in me et ego in vobis 14:21 qui habet mandata mea et servat ea ille est qui diligit me qui autem diligit me diligitur a Patre meo et ego diligam eum et manifestabo ei me ipsum 14:22 dicit ei Iudas non ille Scariotis Domine quid factum est quia nobis manifestatus es te ipsum et non mundo] 14:23 respondit Iesus et dixit ei si quis diligit me sermonem meum servabit et Pater meus diligit eum et ad eum veniemus et mansiones apud eum faciemus 14:24 qui non diligit me sermones meos non servat et sermonem quem audistis non est meus sed eius qui misit me Patris 14:25 haec locutus sum vobis apud vos manens 14:26 paracletus autem Spiritus Sanctus quem mittet Pater in nomine meo ille vos docebit omnia et suggesteret vobis omnia quaecumque dixerit vobis.